



Per far ripartire l'economia serve dar credito agli imprenditori

Paissan: "La sofferenza economica delle attività produttive va sollevata anche attraverso concessioni di maggiori liquidità"

Mauro Paissan Vice Presidente di Confesercenti del Trentino

“In questo momento di estrema difficoltà è fondamentale sostenere le imprese.

È indispensabile permettere agli imprenditori non solo di avere liquidità e sostenere il mancato guadagno di questo periodo che non sappiamo ancora quanto durerà, ma anche di prevedere concessioni al credito.

La sofferenza economica delle attività produttive va sollevata anche attraverso concessioni di maggiori liquidità”

A dirlo il vicepresidente di Confesercenti del Trentino, Mauro Paissan che sottolinea come “questa emergenza sanitaria, ci obbligherà a dover fare i conti con un nuovo impatto socio - economico su imprese, attività lavorative e professionali. Ecco allora ciò che fino ad ora è stato fatto:

IL DISEGNO DI LEGGE PROVINCIALE 50 DEL 9 MARZO 2020 “MISURE URGENTI DI SOSTEGNO PER LE FAMIGLIE, I LAVORATORI E I SETTORI ECONOMICI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 E ALTRE DISPOSIZIONI” - Prevede il ricorso a specifici strumenti di sostegno ad imprese, lavoratori e famiglie, colpiti dagli effetti negativi causati dal Coronavirus, in particolare sull'economia locale.

Fra le principali misure previste il differimento del pagamento dell'IMIS,

un maggiore coinvolgimento delle piccole e micro imprese nell'affido di appalti e subappalti, valorizzando la territorialità e la filiera corta, un abbattimento degli interessi sulle linee di credito per gli operatori economici che necessitano di liquidità immediata ed una semplificazione delle procedure per la concessione di contributi alle imprese, ma anche il ricorso agli strumenti attuativi della delega in materia di ammortizzatori sociali e quelli di politica attiva del lavoro.

MORATORIA PRESTITI PMI E MICRO IMPRESE

Moratoria sui prestiti e sulle linee di credito delle pmi e micro imprese, che facciano richiesta alla banca o altro intermediario finanziario che ha concesso il credito, con garanzia pubblica al 33%. Previsto un bonus fiscale per la cessione dei crediti deteriorati.

FONDO DI GARANZIA PMI

Potenziato il fondo di garanzia per le Pmi. Per 9 mesi, lo stato fornisce una garanzia per prestiti fino a 5 milioni di euro volta a investimenti e ristrutturazioni di situazioni debitorie, nel rispetto delle garanzie e dei limiti previsti dal provvedimento stesso.

FONDO PER IL MADE IN ITALY

Creato un fondo, con una dotazione iniziale di 150 milioni di euro per l'anno 2020, per potenziare gli stru-

menti di promozione e di sostegno all'internazionalizzazione delle varie componenti del sistema Paese, tra i quali si segnala il piano straordinario di sostegno al made in Italy.

STOP MUTUI PRIMA CASA

Via libera per un periodo di 9 mesi all'estensione della moratoria fino a 18 mesi prevista per i mutui prima casa anche ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti che autocertifichino in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 un calo, superiore al 33%, del fatturato dell'ultimo trimestre 2019 a causa della chiusura o della restrizione della propria attività per l'emergenza.

Per l'accesso al Fondo non è richiesta la presentazione dell'Isee.

CONFIDI SOSPENDE LA RATA DEI MUTUI

Confidi ha sospeso tutte le richieste di pagamento, fino a settembre 2020, relative alle rate dei mutui diretti in regolare ammortamento erogati ai soci.

L'iniziativa, non inciderà sul profilo di rischio del socio. Il piano di ammortamento che prevede la ripresa delle rate a fine settembre non incorporerà nessun onere aggiuntivo ad eccezione degli interessi ordinari maturati nel periodo di sospensione dei pagamenti.

Per maggior informazioni e dettagli
<https://confiditrentinoimprese.it/>

INTERVENTI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ DEL TRENINO

Confesercenti del Trentino insieme alle altre associazioni di categoria si è incontrata con la Provincia Autonoma di Trento e con le varie sigle sindacali per attivare fin da subito il Fondo di Solidarietà. Le aziende nei settori del commercio, turismo e servizi che si trovano in una situazione transitoria di calo di lavoro/commesse con la ragionevole certezza di poter riprendere l'attività, possono presentare domanda di assegno ordinario al Fondo. Prima di poter accedere all'assegno ordinario l'azienda deve aver utilizzati tutti gli strumenti ordinari di flessibilità comprese le ferie residue (art. 6, comma 11 del DI n. 103593 del 9 agosto 2019).

Non sussistono limitazioni dimensionali all'accesso ai benefici. Anche l'azienda con un solo dipendente può presentare domanda. Per beneficiare dell'assegno i lavoratori debbono avere un'anzianità lavorativa di 30 giorni anche non continuativi nei dodici mesi antecedenti la domanda.

Sono inclusi tutti i lavoratori alle dipendenze dirette dell'azienda, a tempo determinato e indeterminato, gli apprendisti con contratto professionalizzante ed esclusi i lavoratori in somministrazione.

L'azienda può decidere di sospendere i lavoratori per il totale dell'orario di lavoro anche con cessazione temporanea di attività oppure ridurre parzialmente l'orario di lavoro di alcuni o tutti i lavoratori.

L'azienda deve comunicare preventivamente via pec alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del settore in Trentino, FILCAMS CGIL (filcams@pec.cgil.tn.it), FISASCAT CISL (fisascat.trento@pec.cisl.it), UILTUCS UIL (uiltucstaa@pec.it), tassativamente "le cause di sospensione o di riduzione dell'orario di lavoro, l'entità e la durata prevedibile, il numero dei lavoratori interessati" (art. 14, comma 1, D.Lgs 148/2015). Entro 15 giorni dalla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa va presentata domanda telematica all'Inps, utilizzando il fac-simile allegato.

La causale da indicare è quella di "mancanza di lavoro/commesse", allegando una relazione tecnica in cui sia chiaro che l'evento non è imputabile all'impresa, che si tratta di una situazione temporanea con previsione di ripresa e , allegando la documentazione che comprova il calo di attività. Tale dimostrazione può essere effettuata mettendo in luce le cancellazioni delle prenotazioni, l'andamento del fatturato e delle prenotazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, l'andamento medio delle entrate anche rispetto alle settimane immediatamente precedenti ed ogni altro elemento che comprovi la diminuzione dell'attività.

Considerando l'attuale situazione, l'azienda può valutare la possibilità di presentare domanda anche per periodi brevi, indicativamente per un periodo minimo di due settimane, ed eventualmente presentare una nuova domanda successiva anche allegando la stessa relazione tecnica.

L'azienda, se la situazione di mercato migliora, può anche non utilizzare l'intero periodo/numero di ore di sospensione autorizzate dal Comitato amministratore presso l'Inps. L'utilizzo dell'assegno ordinario deve essere comunicato mensilmente all'Inps tramite il flusso Uniemens.

L'assegno è erogato dal datore di lavoro ai dipendenti aventi diritto alla fine di ogni periodo di paga. Tale importo è rimborsato al datore di lavoro o conguagliato secondo le norme per il conguaglio tra contributi dovuti e prestazioni corrisposte.

Confesercenti del Trentino rimane a vostra disposizione per eventuali altre informazioni (tel.0461/43400 email info@tnconfesercenti.it)

